

Welfare, 6 milioni dal Pnrr per attuare 7 progetti

Rossi: «In seguito a pandemia, guerra e alluvioni sono emersi nuovi bisogni. Quinquennio particolare»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

«L'ambito delle politiche di welfare e della famiglia comprende tutte quelle attività rivolte al mantenimento o al recupero del benessere sociale della comunità con azioni di natura preventiva e proattiva tanto per le famiglie, quanto per minori, disabili e anziani. E' stato un quinquennio decisamente particolare, la macchina comunale si è dovuta adeguare ai nuovi bisogni emersi a seguito della pandemia, della guerra e conseguente inflazione e da ultimo dell'alluvione di maggio». Prova a tirare le somme l'assessora Barbara Rossi, subentrata nel 2022 all'attuale parlamentare Rosaria Tassinari.

Un'azione che ha anche potuto contare su 6,1 milioni di euro di fondi Pnrr declinati in 7 progetti, di cui il più corposo da 2,4 milioni per l'autonomia degli anziani non autosufficienti. Durante la pandemia sono stati erogati 5.179 buoni spesa per 1,5 milioni di euro; 128 prestiti "fiducia in Comune" per 450.500 euro e 166.000 euro per 1.666 buoni taxi. Dall'altro gli interventi in emergenza di assistenza alla popolazione dal 18 maggio al 31

agosto scorsi hanno coinvolto 50 anziani e 2 disabili in strutture socio sanitarie, e 94 persone in alberghi e istituti religiosi con 11.818 pasti consegnati. Infine si registrano anche 541 domande istruite per l'erogazione di beni ai nuclei familiari alluvionati, 1.218 contributi di autonoma sistemazione e 639 contributi economici a nuclei alluvionati. «Più in generale l'area socio sanitaria ha preso in carico in media 2.342 anziani, 2.499 nel 2023, e 750 disabili, 790 nel 2023 - prosegue l'assessora -. Per i primi, in 67 frequentano quotidianamente un centro diurno, 378 ricevono quotidianamente ore di assistenza domiciliare e 226 il pasto a domicilio. Inoltre sono stati attivati 965 percorsi di dimissione protetta dall'ospedale e in 44 beneficiano del telesoccorso, mentre sono quasi 6.000 i contratti di assegno di cura attivati». Il totale dei contributi economici, per rette e altro, supera i 2,2 milioni di euro per 793 utenti. Infine si sono registrati in media oltre 1.000 inserimenti l'anno nelle 15 strutture del Distretto: nel 2023 sono stati 1.160 di cui 622 a Forlì. Per l'area della disabilità, in 100 frequentano i centri socio riabilitativi diurni, 102 i centri



L'assessora al Welfare Barbara Rossi FOTO FABIO BLACO

socio occupazionali, mentre oltre 50 sono seguiti dal servizio di assistenza domiciliare socio educativa e socio assistenziale. «Dal 2021 si promuove l'autodeterminazione con un voucher per coprire le spese sostenute dalla famiglia per la realizzazione di progetti personalizzati» sottolinea Rossi. Sul fronte casa, oltre al nuovo regolamento Erp, si registrano, tra l'altro, 34 progetti Housing first e oltre 5.500 contributi per l'affitto per quasi 4,6 milioni. Sono stati assegnati 252 alloggi Erp, 22 a famiglie alluvionate, 42 di edilizia agevolata e 35

dall'Agenzia affitti. «In questi cinque anni due sono state le direttrici: mettere al centro l'individuo e puntare sulla progettazione perchè il terzo settore a Forlì è molto attivo - conclude il sindaco Gian Luca Zattini -. Ci sono stati momenti sfidanti che hanno messo a dura prova i servizi sociali, ma i nostri operatori non hanno mai gettato la spugna. Si è cercato di approfondire un maggiore impegno su più fronti, anche per quanto riguarda la crisi abitativa restituendo alloggi vuoti e modificando il regolamento Erp».